**Natura e modo di operare del Cinematografo.**

 Come si effettuano le proiezioni animate ? — Si prende una lunga serie di istantanee che si susseguono senza interruzione ; l’apparecchio fotografico scatta, per così dire, come un cannone a tiro rapido, senza pausa. Le immagini così ottenute vengono poi fatte passare rapidamente innanzi agli spettatori, e ridanno l’impressione della scena animata, di cui riproducono con fedeltà i vari movimenti. Per la rappresentazione è conveniente che le proiezioni si effettuino su di un grande schermo, perchè così molte persone possono ad un tempo osservare le immagini notevolmente ingrandite.

 Se consideriamo ora l’apparecchio che produce le singole vedute (apparecchio di presa) ed il processo col quale esse vengono fotografate, si rileva che vi è sempre una piccola pausa fra le singole istantanee. Liesegang, Manuale di Cinematografìa.

 Questo nastro (film) si trova disposto su di un rocchetto, scorre dietro l’obbiettivo per avvolgersi poi su di un secondo rocchetto. Ad ogni presa, si interrompe il movimento del nastro il quale sta fermo un istante (frazione di secondo), e viene rapidamente illuminato, quindi di bel nuovo spinto oltre per un piccolo tratto : e così di sèguito in guisa che su di un solo nastro vengono ad aversi molte centinaia e spesso migliaia di piccole figure tutte di uguali dimensioni.

 Per quanto il movimento del film, da una presa all’altra, si facia rapidamente, si consuma però sempre un certo tratto di tempo e tutto ciò che succede nell’ intervallo, non vien fotografato. Il movimento della scena che ci proponiamo di cinematografare viene perciò ritratto solo saltuariamente in una serie di singoli momenti.

 In modo analogo, nella riproduzione delle vedute cinematografate, non abbiamo in realtà sullo schermo una scena che si succede senza inteirazione, ma solo una lunga serie di quadri di questa scena che compariscono uno dopo l’altro. Nelle projezioni la pellicola viene anche messa in moto a tratti; ogni quadro viené singolarmente (come una diapositiva) proiettato sullo schermo, sta fermo durante una piccola frazione di secondo, per cedere subito il posto al quadro successivo.